



Se Big e Star sono di esempio alle giovani generazioni

Diventare uno dei Big o una delle Star è un sogno di molti giovani. Per la maggior parte è un sogno destinato a rimanere nel cassetto. Per alcuni, pochissimi, ben selezionati dalla fortuna o da qualche cosa di simile, si traduce in realtà. E così si entra nel mondo magico dei Big e delle Star. Ovattati da un'aura di divinizzazione. Collocati su un piedestallo, a demarcare la differenza. Lontani dalla plebe, da cui possono essere invidiati o idolatrati. A grandi linee si tratta di personaggi in vista, noti a livello mondiale, affidati ai media, rappresentativi del mondo politico, economico, finanziario, imprenditoriale, manageriale. E sono i cosiddetti Big. A cui si affiancano le Star che hanno nell'ambito dello spettacolo, dello sport e della moda il loro firmamento più visibile. Tutta gente di successo. La scrematura di quanti, assai più numerosi, hanno comunque intrapreso la medesima strada, trovandola poi sbarrata. Viene spontaneo chiedersi di quale grandezza si tratta. Analizzando il fenomeno nel suo insieme, appare che i Big siano valutati tali agli occhi della gente, che rimane affascinata nel vederli assai di frequente in primo piano nell'ambito mediatico, considerati tra i pochi che contano nelle decisioni determinanti che incidono sulla vicenda travagliata dell'umanità. E per quanto riguarda le Star? Polarizzano l'attenzione. Sono i protagonisti dei media. Vivono per fare di sé un mito. A costo di sacrificare tutto il resto, affetti famigliari compresi. Si sono fatti un nome. Quanto meno tengono desta l'attenzione e la curiosità su di sé. Sono al centro delle conversazioni, spesso accese, dei gossip. Di loro si conoscono vita, successi, miracoli. Ci si immedesima. Guai a toccarli. Sono idoli. Sia come singoli sulla cresta dell'onda, sia come protagonisti dei film o della moda, sia come soggetti emergenti dei concerti. Popolano la fantasia dei fan. Se poi si scava nella loro personalità, magari dietro le quinte, almeno in alcuni, che voragini di umanità! Ammaliano e incantano come i fuochi d'artificio, ma non edificano, come esempi di vita ad alto profilo di umanità. Essendo personaggi in vista diventano infatti punti di riferimento affascinanti, specialmente per le generazioni dei giovani, che hanno bisogno invece di esempi valoriali di vita. Fortunatamente, magari cercati con il lanterino di Diogene, e trovati nella penombra dell'umiltà, non mancano nemmeno nell'oggi Big e Star fuori delle righe. Per esplicitare il pensiero, dei Big e delle Star nell'animo, più che nelle manifestazioni esteriori. A diversità dei Big e delle Star di comparsa, non attirano l'attenzione sui loro successi di pubblico e di critica,

ma con l'esemplarità di vita trascinano all'imitazione; non inseguono il mito del proprio io, ma il bene della società, in funzione del quale sono disposti a mettere a servizio i talenti personali, il proprio tempo, la propria salute. Sicché, mirano non a piegare il mondo e la società in funzione del loro successo o della volontà di potere, ma a mettere la propria personalità, con le proprie competenze e i propri valori, a servizio dell'intera società. Non spasimano di apparire per essere applauditi, né di presenziare ai talk show. Lavorano sodo. Dietro le quinte. Motivati dal senso del dovere e delle responsabilità. Si sacrificano volentieri, senza pretendere riconoscimenti. Hanno forte il senso della società come habitat da custodire e incrementare e non da sfruttare ai fini degli interessi personali. Tra di essi, i grandi servitori dello stato che hanno sacrificato la propria vita per la difesa delle istituzioni, come Giovanni Falcone e Paolo Borsellino e unitamente a loro numerosi altri. Ci conforta poi il pensiero di avere come presidente della Repubblica Sergio Mattarella e come presidente del Consiglio Mario Draghi, ritenuti dall'opinione del popolo ambedue competenti e generosi servitori dello stato. Sarebbe interessante poterne rilevare molti altri, magari fatti emergere dai media, tra i manager o tra i cittadini anonimi. Di fatto, specialmente il mondo dei giovani ha urgente necessità di esempi grandi di vita, che si impongano sullo squallore dei Big e delle Star da parata. La Chiesa stessa non esita a sfornare un certo numero di tali esempi, incarnati nei Santi, anche tra i Veronesi, capaci di catalizzare l'attenzione di chi in cuore porta il desiderio di diventare un vero grande, una vera stella. Sono gli esempi di vita dedicata con generosità al bene-essere della società. E, cosa sorprendente, sono disposti a tirarsi in parte una volta svolto il proprio compito. Gratificati esclusivamente di aver fatto il proprio dovere.

Verona, 21 novembre 2021

✠ Giuseppe Zenti
Vescovo di Verona